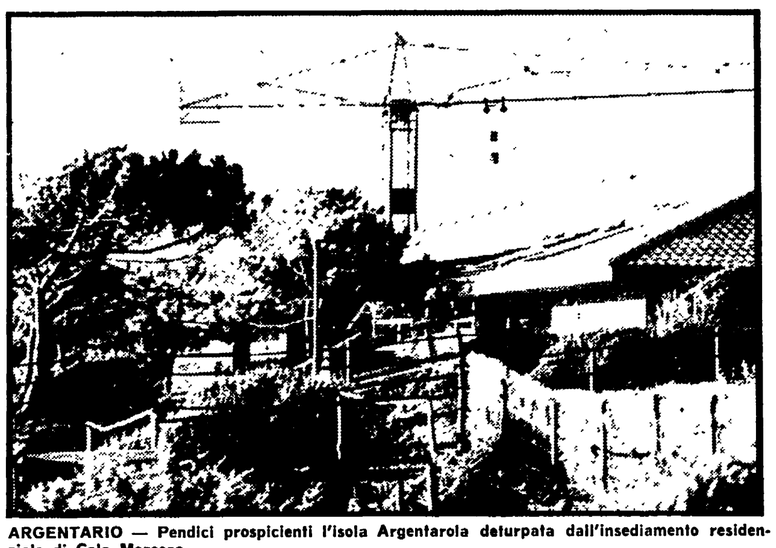
# Togliere ai privati i servizi di trasporto nell'Arcipelago

**Una richiesta di popolazioni, sindacati e forze politiche - Si avvicina la scadenza della convenzione tra lo Stato e la « Navigazione Toscana » - La necessità di un servizio più efficiente - L'adesione dei marittimi**



ARGENTARIO — Pendici prospicienti l'isola Argentarola deturpata dall'insediamento residenziale di Cala Moresca

La famigerata « convenzione » stipulata tra il ministero della Marina Mercantile e la Soc. « Navigazione Toscana » il 23 novembre 1953, redatta per « l'esercizio dei servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati » dell'Arcipelago Toscano, in esecuzione della Legge 5 gennaio 1953 n. 34, sta — finalmente — avvicinandosi alla scadenza. E' una vicinanza relativa, poiché, infatti il decreto presidenziale del 9 dicembre 1953 stabilisce tale scadenza al 31 dicembre 1973, ma per coloro che hanno condotto una lunga e tenace lotta contro l'anacronistico strumento che regola i servizi marittimi dell'Arcipelago Toscano e, in particolare, dell'Isola d'Elba, ormai sembra prossima, a portata di mano, una resa dei conti auspicata dalle popolazioni interessate che non vennero affatto consultate dal Governo quando si trattò di affidare il vitale servizio pubblico agli armatori privati, con cospicua sovvenzione dalle casse dello Stato.

I comunisti elbani che per primi impegnarono la battaglia politica contro il sistema dei collegamenti marittimi dell'Arcipelago, superando le resistenze delle maggioranze locali DC e portando tutte le forze politiche ed economiche dell'Isola a schierarsi successivamente, a favore della rivendicazione di gestione pubblica diretta delle linee di navigazione, vogliono verificare la volontà delle altre forze politiche nella preparazione del nuovo sistema di trasporto che dovrà sostituire quello instaurato dal novembre 1953 e bloccato per venti lunghi anni.

Per la gestione di questo servizio e limitatamente alla sovvenzione di esercizio delle linee la « Navigazione Toscana » avrà percepito, da allora, circa 10 miliardi di lire (ai quali si debbono aggiungere tutti gli altri contributi, assai cospicui, per l'acquisto delle varie navi).

Sono cose facilmente controllabili dall'esame della « convenzione » e degli atti ad essa connessi. Lo Stato si è sempre dimostrato molto sensibile nel far fronte alle esigenze degli armatori. Un decreto del 10 maggio 1967 elevava, a partire dal 1 aprile dello stesso anno, la sovvenzione a lire 540 milioni e 300 mila (con aumento annuo di 79 milioni e mezzo), senza tener affatto conto della situazione creatasi nel frattempo nel settore delle comunicazioni marittime all'Isola d'Elba.

Due società private, infatti, da molto tempo avevano messo in servizio navi e aliscafi sulle linee dell'Elba, dimostrando che a fianco della « Navigazione Toscana » potevano vivere attività identiche, senza sovvenzione statale.

Ecco il punto. Lo sviluppo dei servizi marittimi per la Isola d'Elba e per l'Arcipelago Toscano in genere (notevole incremento ha avuto la Isola del Giglio) ha portato nuova luce sulla « convenzione » e sulla esigenza di sottrarre un vitale servizio pubblico alla speculazione privata.

L'incremento della economia turistica nell'Arcipelago e le grandi possibilità che offrono in avvenire le isole della Toscana danno nuove dimensioni al problema. Nella sola Isola d'Elba sbarcarono nel 1959 n. 254.283 passeggeri, che sono diventati ben 563.359 nel 1969 e passeranno certamente in 600.000 nelle statistiche del 1970. Sempre nel 1959 furono sbarcati all'Elba 22.929 automezzi, contro i 108.355 dell'anno 1969 (cinque volte di più).

Perché il Governo deve rinunciare a gestire un servizio di queste dimensioni, affidando il tutto a profitto della speculazione privata?

Perché gli abitanti delle isole dell'Arcipelago debbono essere considerati cittadini italiani di serie B? Queste e altre domande pongono da tempo le forze politiche elbane più avanzate, i sindacati, i commercianti e le varie categorie produttive. Interessante, in questi giorni di lotta dei marittimi, il fatto che la « Federazione del Mare » (CGIL) ponga con forza la questione del nuovo sistema di gestione dei trasporti marittimi, affermando che ciò « può essere assicurato solo dagli Enti pubblici e quindi dai Comuni, dalle Province e dalla Regione ». Questo — afferma la federazione dei marittimi — nel quadro della riforma dei trasporti, che non può ignorare le esigenze di quelli marittimi e delle popolazioni che vivono nelle isole.

« Noi vogliamo collegamenti sicuri con costi pari a quelli praticati dal servizio ferroviario, perché le navi traghetto altro non sono che un prolungamento della rete ferroviaria nazionale » — dicono gli elbani e gli altri abitanti dell'Arcipelago. E dalla soluzione del problema dei servizi marittimi si vede la condizione essenziale per lo sviluppo economico e sociale di popolazioni, le quali non possono trarre sostentamento dal solo turismo.

La Regione Toscana, le province interessate, hanno la possibilità di operare concretamente per concludere una battaglia iniziata molti anni fa dai comunisti elbani e da quelle forze che si unirono, sia pure in tempi diversi, con loro.

Le « grandi manovre » degli armatori della « Navigazione Toscana », tese a creare correnti di simpatia a loro favore, mettendo in linea navi più grosse e confortevoli, non possono ingannare nessuno.

L'Arcipelago Toscano deve avere un servizio marittimo gestito dal potere pubblico, nell'interesse e sotto il controllo della collettività.

**Sauro Giusti**

# Turismo a Livorno?

**Possibilità, prospettive, limiti dell'EPT - Non basta un organismo burocratico e valorizzare il ruolo della città - Le leggi vigenti ostacolano l'intervento del Comune**

Attualmente l'Ente Provinciale del Turismo dovrebbe incrementare, sollecitare e regolamentare i traffici turistici.

Il nostro porto, per la sua posizione geografica, offre anche solto questo aspetto notevoli possibilità. Quindi nel quadro della economia cittadina il turismo può e deve assumere un peso e una importanza adeguati alle possibilità oggettive.

Una sola osservazione, a questo proposito, Livorno è al centro della Regione fra le più turistiche d'Italia, e Livorno ha possibilità di collegamenti rapidi con tutte le località di interesse turistico, artistico e culturale. Livorno nelle sue dimensioni territoriali abbastanza modeste offre altresì una possibilità di sviluppo del turismo popolare e di massa come quello caratterizzato dall'insieme di campeggi.

Sotto questo aspetto va sottolineato l'interesse dimostrato dalla Amministrazione Comunale per la zona panoramica protetta da un piano particolareggiato e comprendente la zona collinare e la zona a mare.

Il Comune, fino ad oggi, ha svolto la sua attività di controllo e di promozione in questo settore solo per quanto le hanno offerto le leggi vigenti usando i mezzi e gli strumenti disponibili, primi fra tutti quelli urbanistici. Tutto il resto è affidato invece all'attività e alla politica dell'E.P.T. ed in certi casi della Pro-Loco.

Anche il nostro Ente Provinciale per il Turismo è un organismo burocratico, il cui presidente è nominato dal ministro. Nel nostro caso operano in seno all'E.P.T. un Comitato esecutivo ed un Consiglio direttivo abbastanza democratici per la presenza degli Enti Locali, nell'uno e nell'altro, e per la presenza di rappresentanti dei lavoratori.

## *Due indirizzi da seguire*

Con questo, però, non si può dire che l'organismo anche nella nostra zona possa agire rispetto alle reali esigenze della località e alle aspettative degli operatori del settore. Il bilancio dell'Ente è estremamente modesto, per non dire addirittura ridicolo, nei confronti delle esigenze e in pratica oggi ci si limita ad amministrare gli stipendi dei dipendenti o a svolgere funzioni statistiche e puramente burocratiche.

Un reale e concreto sviluppo dell'attività turistica prevede innanzitutto la possibilità che l'Ente territoriale comunale possa intervenire in maniera più diretta per promuovere e dirigere iniziative di carattere turistico. A nostro avviso attualmente due dovrebbero essere gli indirizzi da seguire: sviluppo degli strumenti ricettivi del turismo locale (alberghi, campeggi, attrezzature sportive, attracchi da diporto); promozione nel campo del turismo di massa legato, nel nostro caso, alla facile trasferibilità dal centro marino all'entroterra toscano.

Per quanto riguarda la Pro-Loco possiamo dire che fino ad oggi pur avendo assolto ai compiti assegnatili non sia in questo momento in grado di rispondere alle esigenze dei nostri cittadini. Le attività svolte nel campo culturale e nell'area del tempo libero, secondo una più maturata opinione e considerazione, debbono trovare un impegno più diretto nell'Amministrazione Comunale per i mezzi e le possibilità che le danno le leggi vigenti e le offrono in previsione soprattutto dei nuovi rapporti che si si sono stabiliti con la istituzione della Regione.

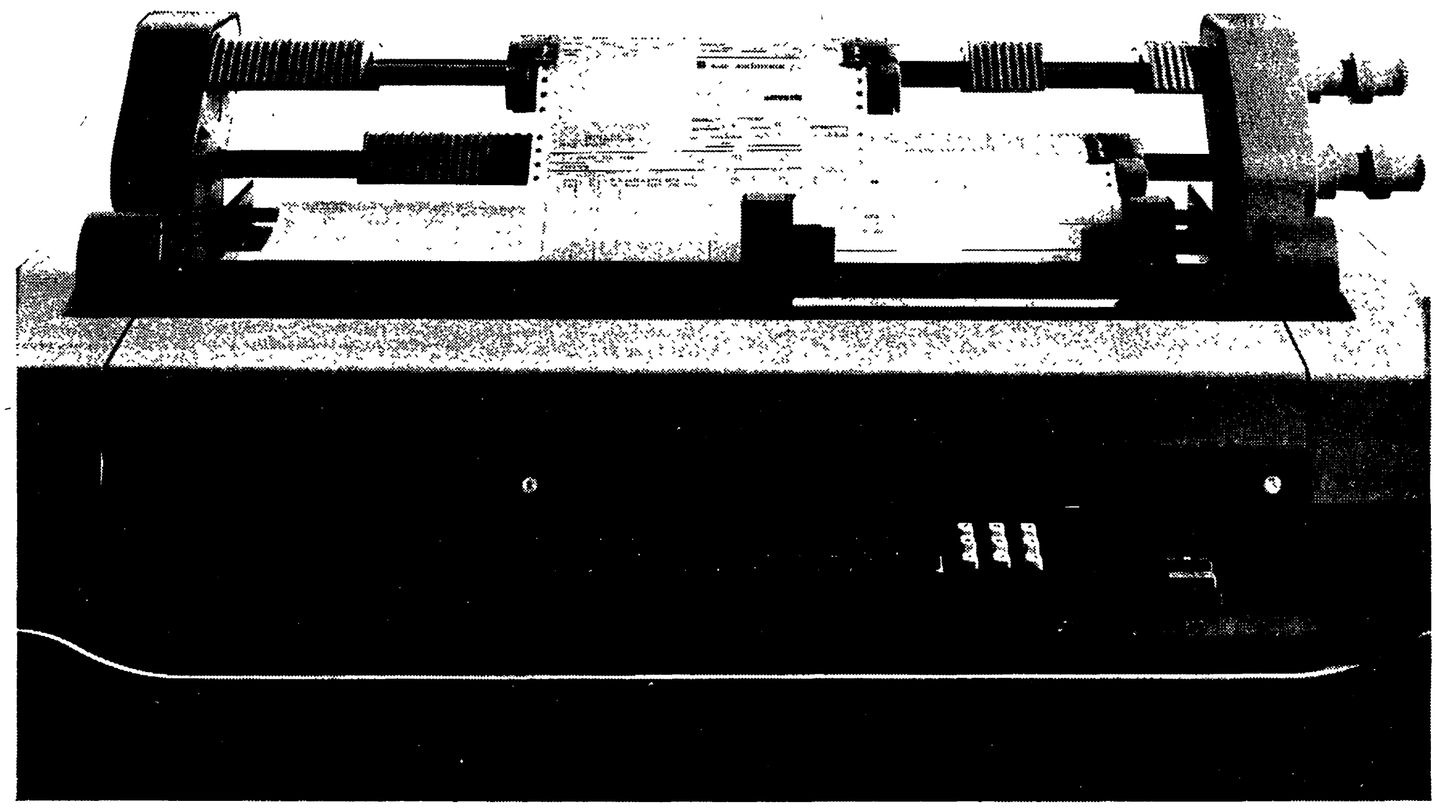

QUESTO COMPUTER E' UNA NORMALE MACCHINA

olivetti

SISTEMA AUDITRONIC 770
per il trattamento delle informazioni nella gestione aziendale

- Il SISTEMA AUDITRONIC 770 è un computer nuovo e innovativo. Ma non semplicemente questo.
- E' un completo SISTEMA di data-processing "pronto all'uso", ossia immediatamente utilizzabile per qualsiasi procedura amministrativa e gestionale, senza bisogno di operatori specializzati. Alla Olivetti gli specialisti del "software" studiano i programmi per la vostra azienda.
- Cartucce di nastro magnetico semplicissime, intercambiabili, conferiscono al SISTEMA un'eccezionale capacità di memoria e flessibilità di programmazione. Esse costituiscono inoltre archivi di dati d'immediata accessibilità.
- Siete una media o piccola azienda che chiede al computer una nuova forza competitiva?
- Siete una grande organizzazione che vuole decentrare il data-processing o smistare in economia il sovraccarico di lavoro dei grossi computer?
- L'AUDITRONIC 770 è il SISTEMA che aspettavate. Porta le applicazioni del computer a un livello normale e quotidiano.

**Caratteristiche principali:**
Oltre 74.000 caratteri di memoria
Carrello fisso di 64 cm. di lunghezza (260 posizioni di stampa)
Stampa seriale mediante gruppo mobile portacaratteri
Tabulazione bidirezionale indirizzata da programma
Governi carta multipli (moduli in continuo, fogli di fondo e doppio introduttore frontale)
Programma registrato che controlla tutta l'attività del sistema.
**Input:** tastiere, cartuccia di nastro magnetico, nastro perforato, edge-card, schede perforate, schede con pista magnetica.
**Output:** gruppo di stampa, cartuccia di nastro magnetico, nastro perforato, edge-card, schede perforate, schede con pista magnetica.
Unità di governo delle trasmissioni per collegamenti ON-LINE.



DITTA NOCCHI CANZIO
Concessionario AGIP tutto per tutti i tipi di riscaldamento
LIVORNO Via della Cava
ROSIGNANO SOLVAY

LANCIONI TOMMASO
Combustibili da riscaldamento
CARBONE – KEROSENE
Via Piave, 68 - Tel. 75.018
Donoratico (LI)

CAMPING
CONTINENTAL
57024 MARINA DI DONORATICO
TEL. 74014
CASTAGNETO CARDUCCI
LIVORNO (Italy)

CAMPING
BELMARE
57024 MARINA DIDONORATICO
TEL. 74092
CASTAGNETO CARDUCCI
LIVORNO (Italy)

CAMPING CONTINENTAL e CAMPING BELMARE
augurano Buona Pasqua

CIRCOLO NAUTICO FOCE CECINA
DARSENA PER RICOVERO PICCOLI NATANTI NELLA FOCE DEL FIUME CECINA.
IL CIRCOLO NAUTICO SORTO DA 2 ANNI HA GIA' RISCOSSO MOLTE ADESIONI E SIMPATIE CONTANDO UN VASTO NUMERO DI SOCI.
LE PREVISIONI SONO DI UN FUNZIONALE PORTICCIOLO CHE DARA' LUSTRO E SVILUPPO ALLA NOSTRA CITTADINA.

CECINA
STAZIONE BALNEARE TIRRENICA
- SPIAGGE SABBIOSE
- PINETE SECOLARI
- CAMPINGS
- ALBERGHI
- TIRO A VOLO - CENTRO IPPICO
- TENNIS - MINIGOLF
OGNI CONFORT MODERNO

ASSOCIAZIONE TURISTICA «PRO-CECINA» - Tel. 60.378